

INIZIATIVA CANTONALE (art. 106 LGC)

Introduzione di una tassa d'entrata sui veicoli a motore esteri

del 15 aprile 2024

Sebbene in Ticino il transito veicolare ha conosciuto una decrescita rispetto ai livelli pre-pandemici, anche grazie ad un importante incremento dell'offerta di trasporto pubblico e complice la crescita dello "smart working", la situazione del traffico in Svizzera e nel nostro Cantone è in costante peggioramento. Le statistiche [1] parlano di un aumento del tempo passato in colonna di oltre il 360% in meno di 20 anni (10'975 h nel 2005, 39'863 h nel 2022).

Questa situazione è particolarmente marcata nei Cantoni e nelle regioni di frontiera, si pensi, oltre al Ticino, a Ginevra, Basilea, il Giura, ma anche a numerose altre regioni periferiche come ad esempio la Sarganserland, e ciò in quanto in queste regioni al traffico locale si aggiunge il traffico veicolare del frontalierato. Quest'ultimo traffico è generato soprattutto dal fatto che la maggior parte di essi giunge in Svizzera da solo a bordo del proprio veicolo, senza prediligere il "car sharing" o i mezzi pubblici.

Questa situazione congestionata non solo le autostrade, ma pure le strade cantonali e comunali, in particolare nelle tratte dai valichi secondari fino alla prossima entrata dell'autostrada e a volte persino oltre perché molti non entrano in autostrada pensando di evitare così di rimanere in colonna, quando invece perdono ancora maggior tempo e congestionano ulteriormente la rete stradale locale pensata e commisurata agli abitanti locali.

L'art. 105 cpv. 1 della Legge federale sulla circolazione stradale (LCStr; RS 741.01) vieta espressamente ai Cantoni di istituire delle tasse di transito, ma al cpv. 5 riserva alla Confederazione, e più in particolare al Consiglio federale, la competenza di introdurre delle tasse d'entrata sui veicoli a motore esteri.

A nome del Cantone Ticino, il Consiglio di Stato viene incaricato di presentare un'iniziativa all'Assemblea federale sulla base dell'art. 160 cpv. 1 della Costituzione, chiedendo alle Camere federali di elaborare un progetto di atto legislativo dell'Assemblea federale per l'introduzione di una tassa d'entrata sui veicoli a motore esteri volta a disincentivare l'uso singolarmente del veicolo da parte dei frontalieri, escludendone l'applicazione al transito occasionale (ad esempio turisti) tramite una clausola temporale.

Questa misura avrebbe l'opportunità di disincentivare l'utilizzo del trasporto privato in entrata, favorire l'uso di quello pubblico (in linea con quanto a più riprese richiesto ed auspicato dalla politica ambientale promossa sia a livello cantonale che federale), senza mettere le mani nelle tasche dei ticinesi. Permetterebbe inoltre solidalmente di disporre di un'entrata supplementare per il finanziamento della struttura stradale e del trasporto pubblico.

Per il Gruppo della Lega dei ticinesi
Andrea Censi

[1] Cfr. VADEMECUM 2024 StrasseSchweiz, p. 8.